



Presentato a Potenza il progetto packaging per i prodotti alimentari in commercio

Un'etichettatura in Braille per garantire libertà di scelta

di ROCCO GALASSO

POTENZA - Affrontare il tema dell'accessibilità della etichettatura dei prodotti

alimentari. Queste le idee esposte ieri al Dipartimento Agricoltura in occasione della VII giornata nazionale del Braille. Un incontro finalizzato a individuare strategie per garantire la libertà di scelta ai ciechi e gli ipovedenti, che il più delle volte sono costretti a



L'incontro di ieri a Potenza (foto Esposito)



ti a comprare a occhi chiusi. Tra le trenta idee esposte dei candidati di tutto il mondo, trova rilevo l'idea di Egle Zap-

punta a individuare strategie per favorire la loro scelta e la loro autonomia senza affidarsi ai terzi. Non esiste una norma specifica sull'etichettatura in Braille, ma nonostante tutto su iniziativa accolta poi da molte aziende italiane è investito in questo ambizioso progetto per questioni etiche e di rispetto dei diritti dei consumatori non vedenti o anche per entrare nel mercato con un'ulteriore valore economico. Come raccontato da Infantilio, questa idea

punta a mettere insieme vari produttori che inseriscano nel mercato etichette in braille già per il prossimo natale. Testimonial in Basilicata l'azienda Agricola De Angelis Antonia di Tolive, produttore del miele Millefiori che ha espuesto i suoi prodotti con l'etichetta in Braille per molti ipovedenti presenti all'incontro. Ora spetterà alle restanti aziende adottare tale iniziativa per dare maggiore consapevolezza nella scelta di tutti i consumatori.

L'impegno dell'Unione ciechi ed ipovedenti. Buoncristiano: un'iniziativa che punta a favorire l'autonomia senza affidarsi a terzi

Braille. Come definita da Maria Buoncristiano (presidente unione italiana cieco e ipovedenti di Potenza), tale iniziativa